

La registrazione dei sonetti

Oggi noi siamo in *Piazza* tutti insieme,
noi, quelli del sonetto, a registra'
tutti i nostri lavori; e si sta bene
che 'un c'è neanche verso di suda'.

Fischia la tramontana, e nelle vene
senti che il sangue stenta a circola'.
Quello alla cinepresa c'intrattiene,
per come ci si deve comporta'.

Comincia il Tasso, Silvia e dopo Vera,
poi Gabriele, l'altro ed il Burroni;
Romana e Ivano; ed in tal maniera

ciascuno espone le composizioni.
Ormai s'è fatto tardi è di già sera:
Francesco le offre calde libagioni

al barre del Nannini;
dato che gli si fa gira' i coglioni
lo paga anche 'l caffè co' pasticcini.

Ivano Scalabrelli 13 gennaio 2009

